

Passaggio di testimone



Vincenzo Caprari e Fausto Villa,
presidenti di Assofluid.

Da sempre ho avuto nei confronti di Assofluid un interesse professionale particolare, per il settore merceologico, per le realtà industriali che rappresenta, per le iniziative che porta avanti, per le persone che coinvolge nella sua quotidianità. E non poteva venire meno in questo “passaggio di testimone” tra Fausto Villa e Vincenzo Caprari alla guida dell’associazione. Ho quindi pensato ad alcune domande da sottoporre ai due presidenti. Colgo l’occasione per ringraziare Villa per la disponibilità e l’attenzione riservate in questi anni alla rivista e formulo i migliori auguri per nuove soddisfazioni nell’ambito del suo percorso professionale. Congratulazioni vivissime a Caprari per l’importante riconoscimento e gli auguri per un proficuo lavoro.

Vincenzo Caprari subentra a Fausto Villa alla guida di Assofluid: un cambio anticipato rispetto allo scadere del mandato previsto nel 2008.

Le motivazioni e i sentimenti dei due presidenti, ma anche l’occasione per fare il punto sull’associazione, i risultati ottenuti e gli obiettivi nel mirino, nel segno della continuità

Un’esperienza affascinante

Fluidotecnica: Quando all’Assemblea di Milano del giugno 2005 ti sei candidato e hai chiesto ai soci di rinnovarti la fiducia e riconfermarti alla guida dell’Assofluid, nessuno poteva prevedere un cambio così radicale di programma. Che cosa è successo?

Villa: Premetto che, umanamente e professionalmente, mi è dispiaciuto molto lasciare la carica di presidente Assofluid. Il fatto di aver dato le dimissioni dall’azienda con la quale mi ero candidato ha portato necessariamente anche alle dimissioni dal Consiglio direttivo dell’associazione, e dalla carica di presidente, così come previsto

dallo statuto associativo. Posso comunque affermare con certezza che a livello associativo il cambio di presidenza non porterà ad alcuno stravolgimento: sono sicuro che la scelta di Caprari come nuovo presidente garantisca continuità e solidità all'associazione.

Fluidotecnica: Perché le dimissioni?

Villa: Arrivato a un punto di svolta professionale, mi è stata prospettata una nuova e stimolante collocazione lavorativa, in un settore attinente all'automazione industriale, a cui non ho saputo rinunciare.

Fluidotecnica: In questi casi un bilancio è d'obbligo. Dal punto di vista associativo quali sono i risultati più significativi?

Villa: Direi che la crescita dell'associazione è stata graduale e costante, improntata soprattutto sullo sviluppo dei servizi a favore delle aziende associate, dell'immagine associativa nel mondo e all'implementazione del Progetto Formazione del Cetop.

Riguardo a quest'ultimo punto, sono orgoglioso di poter affermare che il progetto Formazione sta sempre più evolvendosi, coinvolgendo scuole ed enti formativi interessati alla proposta Assofluid. La certificazione dei centri e dei primi allievi testimonia la validità e la serietà di un progetto ambizioso volto a promuovere in modo strutturato la conoscenza e la competenza tecnica del settore. A questo proposito non va dimenticato la prossima pubblicazione del *Manuale di Oleidraulica* in inglese. Tra gli altri risultati, mi piace citare le numerose convenzioni stipulate a favore dei nostri soci, oltre all'organizzazione di convegni ad hoc e naturalmente la partecipazione alle principali fiere di settore nel mondo.

Fluidotecnica: C'è qualche "sassolino" nella scarpa?

Villa: Direi proprio di no. Mi sarebbe però piaciuto constatare una partecipazione più attiva degli associati alle iniziative proposte, vederli più coinvolti e propositivi.

Fluidotecnica: E dal punto di vista personale cosa ha significato e ha comportato l'incarico di presidente?

Gentili associati

oggi è una data che non dimenticherò.

È l'interruzione di un importante e lungo cammino associativo.

Vi scrivo per comunicarvi che in relazione a una nuova e stimolante collocazione lavorativa prospettatami, in un settore attinente all'automazione industriale, non concorrente all'automazione pneumatica, ho interrotto con la massima trasparenza e in

accordo con il mio titolare, il rapporto di lavoro con Pneumax. Pertanto in riferimento allo statuto Assofluid, approvato dalla Assemblea straordinaria del 26 maggio 2006, ho presentato formali dimissioni dall'associazione e dal mio incarico di presidente.

L'esperienza alla guida di Assofluid in questi cinque anni di

mandato è stata per me molto positiva e ha rappresentato un importante traguardo nell'ambito del mio percorso professionale e un riconoscimento di costante impegno e interessamento alla vita associativa.

Insieme al Consiglio Direttivo e alla Segreteria dell'Associazione si è lavorato per rispettare il programma concordato ponendo sempre un'attenzione particolare alle esigenze del mercato e alla voce degli associati che sono e saranno i veri protagonisti di Assofluid.

Un ringraziamento particolare e l'augurio personale va a tutti i membri del Consiglio direttivo, alla segreteria e al nuovo presidente Vincenzo Caprari, che mi sostituisce, affinché vivano sempre con entusiasmo e dedizione l'impegno in questa missione associativa e che in cambio, come è successo a me, ricevano i giusti riconoscimenti e la gratificazione sia dal punto di vista umano che di impegno lavorativo.

Vi ringrazio per la fiducia che mi avete riservato in questo viaggio indimenticabile.

Fausto Villa



Villa: Posso dire senza ombra di dubbio che è stata una esperienza davvero affascinante ed entusiasmante, anche se molto impegnativa: ho sempre creduto, e credo tuttora, nella validità e nell'importanza dell'associazione.

Rivestirne la carica più importante per cinque anni, cercando di dare il mio contributo, è stato davvero significativo e uno stimolo di crescita sia professionale, confrontandomi con tutti i membri del Consiglio direttivo che mi hanno sempre ottimamente affiancato, che umano. Il bilancio non può che essere positivo.

Fluidotecnica: Mettendo a confronto l'associazione oggi con quella di cinque anni fa all'inizio del primo mandato da presidente, quali sono, se ci sono, le differenze più significative?

Villa: Oggi Assofluid ha una Segreteria, cui va il mio ringraziamento per il lavoro svolto, più autonoma e propositiva.

Questo è stato un cambiamento naturale, in linea con le esigenze attuali di un mondo del lavoro che non necessita più solo di svolgere azioni, ma anche proporle autonomamente, ricercando, sondando e interfacciandosi con un mondo industriale in continua evoluzione sotto tutti i punti di vista.

Fluidotecnica: Che eredità associativa lasci al nuovo presidente?

Villa: Un'associazione sana sotto tutti i punti di vista, sia economico che organizzativo, con obiettivi ben delineati e per i quali si sta già lavorando.

La guida di Caprari, persona con cui ho condiviso molti anni in associazione e alla quale va tutta la mia stima, non potrà che garantire stabilità e continuità ai progetti stabiliti.

Fluidotecnica: E che consigli ti senti di dare?

Villa: È sempre difficile, e anche un po' antipatico, dare consigli in queste situazioni. Mi piacerebbe però si continuasse sulla strada intrapresa, basata sul dialogo e la collaborazione, non solo con i soci, ma con tutte le controparti con cui condividiamo interessi e obiettivi comuni.

Fluidotecnica: Questo è un addio o un arrivederci?

Villa: A questo proprio non saprei rispondere. In fondo al cuore però spero sia solo un arrivederci.

Rispetto degli impegni

Fluidotecnica: Signor Caprari, prima di tutto congratulazioni vivissime per la nomina a Presidente di Assofluid. Un impegno non previsto?

Caprari: Certamente sì. Le improvvise dimissioni di Villa mi hanno colto di sorpresa, così come la decisione unanime del Consiglio direttivo di propormi come candidato a questa importante e prestigiosa carica, che ho comunque accettato con entusiasmo.

Fluidotecnica: Lei conosce molto bene la realtà rappresentata da Assofluid. Quali sono i punti di forza?

Caprari: Ho cominciato a frequentare Assofluid fin dai primi anni settanta, partecipando prima a vari gruppi di lavoro per il settore oleodinamico, e poi come Consigliere: ho quindi potuto assistere alla sua continua crescita che, nell'arco di un quarantennio (nel 2008 si celebreranno infatti i quarant'anni della fondazione dell'Associazione), l'ha portata ad essere un fondamentale punto di riferimento nel mondo della potenza fluida.

Ritengo che i punti di forza siano la sempre maggiore collaborazione con scuole, enti e università per promuovere la formazione tecnica del settore, la pubblicazione di manuali tecnici, i servizi economici, quali ad esempio le statistiche (dati annuali e congiunturali), i servizi tecnici (consulenza e redazione di posizioni su Direttive europee, aggiornamento costante delle norme), l'organizzazione di convegni su problematiche di interesse comune, una sempre maggiore presenza alle più importanti fiere di settore internazionali, per promuovere le aziende associate ed il Made in Italy all'estero, oltre a tutta una serie aggiuntiva di servizi a supporto dell'attività lavorativa dei nostri soci.

Fluidotecnica: E quali sono i punti di debolezza?

Caprari: Non vedo veri punti deboli, ma, come in quasi tutte le Associazioni, anche in Assofluid si riscontra una partecipazione limitata delle aziende ad alcune delle attività associative.

Ritengo che dovremo orientare il nostro sforzo per trovare nuovi stimoli da offrire loro e per coinvolgerli maggiormente nelle attività associative.

Fluidotecnica: Quali sono le priorità in agenda?

Caprari: Innanzitutto la preparazione dell'Assemblea annuale dei

Soci, che si terrà il prossimo 1 giugno a Castelnuovo del Garda (VR) dove, come sempre, ci aspettiamo di avere una buona partecipazione degli associati.

Sarà un'ottima occasione per scambiare pareri e osservazioni con i rappresentanti aziendali.

Altro cruciale impegno è naturalmente la preparazione della prossima edizione della nostra Fiera, il Fluidtrans Compomac che si terrà dal 27 al 30 maggio 2008 presso il quartiere fieristico di Rho, in concomitanza con Bias, Biman, Mechanical Power Transmission & Motion Control e che, per la prima volta, sarà in concomitanza anche con Xylexpo, importante fiera delle macchine per il legno e la forestazione.

La partecipazione alle fiere estere sarà sempre costante e volta a sondare anche nuovi mercati, mentre il progetto formazione continuerà a crescere, aiutando così a creare sul mercato la figura professionale dell'operatore in oleodinamica e pneumatica.

Stiamo inoltre lavorando alla pubblicazione del nostro manuale di oleodinamica in inglese, che uscirà a breve e che contribuirà a rafforzare all'estero l'immagine e il nome dell'associazione.

Fluidotecnica: Cosa si sente di promettere agli associati?

Caprari: Senza dubbio la mia gestione sarà improntata sulla continuità e il mantenimento degli impegni stabiliti dal Consiglio direttivo in carica; a tal proposito colgo l'occasione per rinnovare il benvenuto al sig. Orsenigo, nuovo consigliere in sostituzione di Villa.

Fluidotecnica: E che cosa vorrebbe o si aspetterebbe da parte loro?

Caprari: Come detto, vorrei che gli associati fossero sempre di più parte integrante della vita associativa, fornendo proposte, suggerimenti, richieste e, perché no, anche critiche, dando così la possibilità ad Assofluid di crescere ed essere sempre più un punto di riferimento per tutti.

Fluidotecnica: Al termine del mandato, previsto per il prossimo anno, quale risultato la gratificherebbe di più?

Caprari: I risultati da raggiungere sono tanti, ma se proprio devo sceglierne uno, vorrei lasciare al mio successore un'associazione numericamente più forte, con l'acquisizione di nuovi soci: ciò sarebbe la riprova che le aziende hanno recepito la splendida opportunità che Assofluid rappresenta.

Cari associati



dopo le dimissioni di Fausto Villa da presidente di Assofluid, tutto il Consiglio direttivo mi ha proposto come suo sostituto e io con entusiasmo ho accettato.

È una carica importante che, oltre a onorarmi, mi offre la possibilità di continuare a credere in questa associazione che ho iniziato a frequentare fin dai primi anni della sua fondazione. Prima di iniziare vorrei ringraziare Villa, persona con la quale in veste di vice presidente e membro del Consiglio direttivo ho avuto la fortuna di collaborare anche direttamente, cogliendone l'impegno e la profonda serietà mostrata in ogni frangente. A lui vanno i miei più sentiti ringraziamenti e l'augurio per una carriera professionale sempre più gratificante.

L'attività attuale di Assofluid è gestita da una struttura capace e autonoma, alla quale io mi affiancherò per dare il mio contributo operativo e professionale chiedendo, anche a voi tutti, di partecipare direttamente o indirettamente con consigli e segnalazioni a questa attività atta a rendere sempre più importante il nome di Assofluid nel mondo industriale. Abbiamo diversi impegni importanti a breve scadenza. L'organizzazione del nostro Fluidtrans Compomac, che si svolgerà dal 27 al 30 maggio 2008, sempre abbinato a Bias, Biman, Mechanical Power Transmission & Motion Control e, novità assoluta, anche con Xylexpo, importante fiera delle macchine per il legno e la forestazione. Tutte queste manifestazioni riempiranno completamente i padiglioni del nuovo centro espositivo di Rho-Però. Stiamo preparando l'Assemblea Generale di Assofluid che si svolgerà il 1° giugno presso il Gardaland Hotel Resort a Castelnuovo del Garda (VR).

È imminente la pubblicazione del testo di oleoidraulica tradotto in inglese.

La partecipazione alle fiere estere sarà sempre costante e volta a sondare anche nuovi mercati, mentre il progetto formazione, un piccolo fiore all'occhiello di questa associazione, dovrà e continuerà a crescere e a portare il nome Assofluid e la serietà che rappresenta nelle scuole e negli istituti.

Il lavoro non manca e se lo facciamo insieme lo faremo di sicuro meglio.

Vincenzo Caprari